



Comune di Castenedolo

Provincia di Brescia

☎ 030 - 2134011

Fax 030-2731106

Castenedolo, 17/03/2014

Prot. 0006022

Nomina del *Responsabile della Continuità Operativa* e del *Comitato di gestione della crisi*

IL SINDACO

Premesso che:

- l'articolo 34, comma 2, del D. Lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 ha introdotto l'art. 50-bis nel D. Lgs. n. 82/2005, rubricato "Continuità operativa", volto a fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti utili ad adottare le giuste misure che assicurino la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno al normale funzionamento attraverso la predisposizione di piani di emergenza;
- la DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, ha pubblicato le linee guida per il disaster recovery, che definiscono e specificano in maniera puntuale i nuovi obblighi in materia di gestione delle emergenze in caso di guasto dei sistemi informativi pubblici dettati dal nuovo Codice della PA Digitale;
- attraverso tale introduzione il Legislatore prende atto di come l'intenso utilizzo della tecnologia nell'ambito dell'attività istituzionale degli Enti, debba essere accompagnato necessariamente dalla predisposizione di piani di emergenza che assicurino la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno alla normale operatività a seguito di un evento disastroso;
- il comma 3, dell'art. 50-bis succitato, impone dunque alle pubbliche amministrazioni di definire il piano di continuità operativa, la cui funzionalità deve essere verificata con cadenza almeno biennale e che deve contenere la descrizione delle relative procedure da seguire, tenendo conto delle risorse umane, strutturali e tecnologiche di ciascuna realtà amministrativa e delle idonee misure preventive;
- la lett. b) del comma 3, del medesimo articolo, sancisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di delineare altresì un piano di disaster recovery, che costituisce parte integrante del piano di Continuità Operativa, di cui alla lettera a), che fissa quali misure tecniche e organizzative, le pubbliche amministrazioni debbano adottare per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione;
- l'art. 50-bis del CAD prevede poi che DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, provveda, oltre alla verifica annuale dell'aggiornamento dei piani di disaster recovery delle amministrazioni interessate, anche alla stesura delle " linee guida per le soluzioni tecniche idonee a garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche";
- dopo aver ottenuto il consenso del Garante per la protezione dei dati personali, DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, ha approvato definitivamente le " Linee Guida" per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni ed ha provveduto a pubblicarle sul proprio sito internet;
- i contenuti delle citate Linee Guida, però, come si legge anche nelle relative premesse, non si limitano a dare attuazione alla lett. b) del comma 3 dell'art.50-bis del CAD, ma si estendono anche a indicazioni nel merito dei contenuti, della produzione del piano di continuità operativa e schemi di massima dello studio di fattibilità tecnica, al fine di fornire alle Amministrazioni gli strumenti necessari per adeguarsi ai dettami del citato articolo;

- tali Linee Guida forniscono le indicazioni, affinché il piano di disaster recovery possa assicurare una veloce ripresa delle attività lavorative – oltre a preservare dati e tecnologie precisando inoltre che lo stesso venga inserito all'interno di un piano di continuità operativa, volto a garantire il ripristino non solo dei dati e dei sistemi informativi, ma anche delle risorse umane e strutturali colpite da un evento disastroso;
- il disaster recovery diventa, dunque, solo parte di un più complesso insieme di regole per gestire i danni provocati da eventi disastrosi e permettere un rapido ripristino delle attività istituzionali;

Dato atto che per lo svolgimento delle attività e dei compiti previsti, per la predisposizione, la redazione e l'attuazione dei piani di Continuità operativa e di Disaster Recovery, le Linee Guida individuano alcuni nuovi ruoli all'interno delle PA;

Dato atto, altresì, che le principali attività relative alla Continuità operativa vengono affidate ad un Responsabile della Continuità Operativa, che deve essere nominato con provvedimento del rappresentante legale dell'Ente e che dovrà occuparsi, principalmente, della predisposizione e della trasmissione a DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, dello Studio di Fattibilità Tecnica (SFT);

Atteso che tale figura dovrà avere una posizione dirigenziale all'interno dell'Ente;

Accertato che con la Circolare n. 58/2011, DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, ribadisce l'importanza di tale ruolo e fornisce ulteriori indicazioni necessarie ad adempiere a quanto previsto dall'articolo 50-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale:

- la prima parte della Circolare riporta le informazioni che le Amministrazioni devono inviare a DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, ai fini del rilascio del parere sugli Studi di Fattibilità Tecnica (SFT) e le modalità di presentazione delle richieste come previsto dal comma 4, art. 50-bis del CAD;
- la seconda parte della Circolare riporta le informazioni che le Amministrazioni devono inviare a DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, ai fini dell'attività di verifica del costante aggiornamento dei Piani di Disaster Recovery (DR), previste dal comma 3, lettera b) art. 50 bis, del CAD;

Accertato, altresì, in aggiunta a tale figura, le Linee Guida individuano anche un organo di vertice denominato "comitato di gestione della crisi" al quale vengono affidate le principali decisioni relative all'applicazione dei Piani di Continuità e di Disaster Recovery e la supervisione delle attività delle risorse coinvolte;

Accertato, inoltre, che tale *Comitato di gestione della crisi* è l'organismo di vertice a cui spetta la direzione strategica dell'intera struttura in occasione dell'apertura della crisi e, inoltre, ha la responsabilità di garanzia e controllo sull'intero progetto;

Considerato che:

- la continuità operativa è l'insieme di attività volte a minimizzare gli effetti distruttivi, o comunque dannosi, di un evento che ha colpito un'organizzazione o parte di essa, garantendo la continuità delle attività in generale;
- la sfera di interesse della continuità operative va oltre il solo ambito informatico, interessando l'intera funzionalità di un'organizzazione, ed è pertanto assimilabile all'espressione "business continuità";
- la continuità operativa può quindi essere intesa come "l'insieme di attività volte a ripristinare lo stato del sistema informatico o parte di esso, compresi gli aspetti fisici e organizzativi e le persone necessarie per il suo funzionamento, con l'obiettivo di riportarlo alle condizioni antecedenti a un evento disastroso";
- la continuità operativa comprende sia gli aspetti strettamente organizzativi, logistici e comunicativi che permettono la prosecuzione delle funzionalità di un'organizzazione, sia la

continuità tecnologica, che nel contesto delle pubbliche amministrazioni riguarda l'infrastruttura informatica e tele-comunicativa (ICT) ed è conosciuta come "disaster recovery";

- le soluzioni per garantire la continuità dei servizi non considerano soltanto le componenti tecnologiche utilizzate, ma anche tutte le altre risorse (personale, impianti, ecc.);
- la continuità operativa considera i mezzi tecnici impiegati nei procedimenti amministrativi come strumenti per l'erogazione dei servizi ed estende la sua sfera di interesse alle tematiche più generali di natura organizzativa;
- la continuità operativa rappresenta un aspetto di estrema importanza per l'e-government, poiché consente di garantire realmente una disponibilità dei servizi online superiore a quella degli accessi tradizionali tramite sportello;
- in tal modo, è possibile fornire al cittadino il pieno esercizio del suo diritto ad accedere ai servizi pubblici per via telematica, come previsto dall'art. 3 del Codice dell'Amministrazione Digitale;

Stabilito che l'importanza di questo tema ha trovato conferma in occasione della revisione del CAD operata dal decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235 che ha inserito un nuovo articolo, il 50-bis, "Continuità operativa" che prevede:

- la predisposizione di un piano di continuità operativa (comma 3, punto a), inclusivo del piano di disaster recovery (comma 3, punto b), da parte di tutte le pubbliche amministrazioni;
- la stesura, preventiva al precedente adempimento, di un apposito studio di fattibilità, sul quale deve essere obbligatoriamente richiesto parere di DigitPA (comma 4), ora Agenzia per l'Italia Digitale;

tutto ciò premesso

si ritiene indispensabile adempiere alla predetta normativa, incaricando l'Amministratore di sistema coadiuvato dai Responsabili di servizio, ognuno per i propri opportuni adempimenti di competenza, a:

- definire la corretta gestione dei Ruoli e delle responsabilità all'interno dell'Ente per la realizzazione dei Piani di Continuità previsti dalla normativa;
- individuare i soggetti idonei alla realizzazione delle attività previste per colmare eventuali lacune di competenza, che dovrà essere affiancato dai soggetti che ricoprono ruoli apicali all'interno dell'Ente e in grado di prendere decisioni rapide ed efficaci in relazione alle attività da compiere e alla soluzione di criticità, spesso non preventivabili dai Piani, ma che possono facilmente sorgere in situazioni emergenza;
- individuare idoneo soggetto esterno per le seguenti attività:
 - a) affiancamento per l'assessment iniziale e redazione del piano di fattibilità tecnica (SFT) da sottoporre all'Agenzia per l'Italia Digitale per l'approvazione;
 - b) affiancamento per la redazione del Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery secondo le Linee Guida emanate dal DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale;

Richiamata la circolare n. 58/2011 del DigitPA ove si emanano direttive e metodi attuativi alle Pubbliche Amministrazioni al fine di redigere lo Studio di Fattibilità Tecnica di cui sopra e modalità di invio per il rilascio del relativo parere;

Considerato che occorre nominare il Responsabile della Continuità Operativa dell'Ente, ai sensi e per gli effetti del comma 3, lettera b) dell'art. 50-bis del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., per lo svolgimento e la coordinazione delle attività riportate nella predetta circolare n. 58/2011 ed il Comitato di gestione della crisi;

Accertata la propria competenza a provvedere in merito;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

DI NOMINARE

1) il dott. Arch. Stefano Turati, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e servizi comunali, quale *Responsabile della Continuità Operativa* dell'Ente, ai sensi e per gli effetti del comma 3, lettera b) dell'art. 50-bis del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., per lo svolgimento delle seguenti attività:

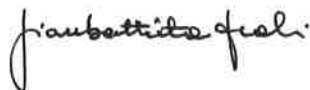
- invio a DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, dello Studio di Fattibilità Tecnica;
- farsi carico della realizzazione del Piano di Continuità Operativa coadiuvato dal Comitato di gestione della crisi;

2) il *Comitato di gestione della crisi* quale organismo di vertice a cui spetta la direzione strategica dell'intera struttura in occasione dell'apertura della crisi e la responsabilità di garanzia e controllo sull'intero progetto composto nel seguente modo:

- Responsabile Area Lavori Pubblici e servizi Comunali Stefano Turati;
- Responsabile Area Affari Generali e Servizi Demografici Elide Fasilli Gandola;
- Responsabile Area Servizi alla Persona Sabrina Medeghini;
- Responsabile Area Servizi Finanziari e del Commercio Maria Grazia Cestone;
- Responsabile Area Edilizia Privata ed Urbanistica Giuliano Filippini;
- Responsabile Area Ecologia Michele Esti;
- Responsabile Area Vigilanza Enrico Masi;
- Amministratore di sistema Luigina De Santis.

- di stabilire che le mansioni svolte dal *Responsabile della Continuità Operativa* e del *Comitato di gestione della crisi* sono:
 - definizione ed approvazione del Piano di Continuità Operativa;
 - valutazioni delle soluzioni di emergenza e dichiarazione dello stato di crisi;
 - avvio delle attività di recupero e controllo del loro svolgimento;
 - rapporti con l'esterno e comunicazioni ai dipendenti;
 - attivazione del processo di rientro, attuato da specifici gruppi operativi, continuamente monitorati dal Comitato;
 - avvio delle attività di rientro alle condizioni normali e controllo dello svolgimento;
 - dichiarazione di rientro;
 - gestione di tutte le situazioni non contemplate;
 - gestione dei rapporti interni e risoluzione dei conflitti di competenza;
 - promozione e coordinamento delle attività di formazione e sensibilizzazione sul tema della continuità.
- di comunicare copia del presente decreto ai soggetti incaricati;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio online.

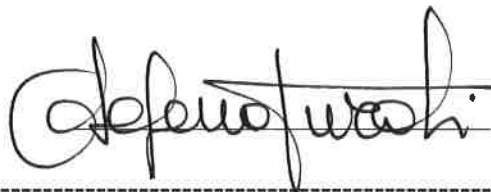
Il Sindaco
Gianbattista Groli



ACCETTAZIONE DELLA NOMINA

Preso visione del sopra indicato decreto di nomina a Responsabile della Continuità Operativa il sottoscritto Stefano Turati dichiara di accettare.

Castenedolo,

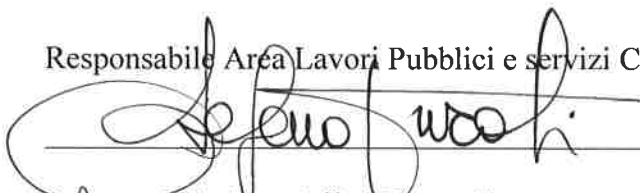


ACCETTAZIONE DELLA NOMINA

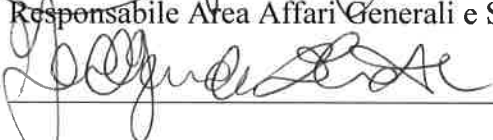
Preso visione del sopra indicato decreto di nomina i componenti del Comitato di gestione della crisi dichiarano di accettare.

Castenedolo,

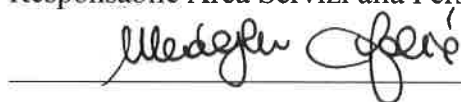
Responsabile Area Lavori Pubblici e servizi Comunali Stefano Turati



Responsabile Area Affari Generali e Servizi Demografici Elide Fasilli Gandola



Responsabile Area Servizi alla Persona Sabrina Medeghini



Responsabile Area Servizi Finanziari e del Commercio Maria Grazia Cestone



Responsabile Area Edilizia Privata ed Urbanistica Giuliano Filippini



Responsabile Area Ecologia Michele Esti



Responsabile Area Vigilanza Enrico Masi



Amministratore di sistema Luigina De Santis

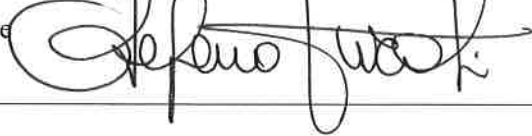


RELATA DI NOTIFICA

N. REP. 130 notifica

Il presente atto viene notificato in data odierna all' Arch. Stefano Turati che ne sottoscrive copia.

Castenedolo, 28/3/14

Il Ricevente 


Il Messo Comunale 

RELATA DI NOTIFICA

N. REP. 131 notifica

Il presente atto viene notificato in data odierna all' Arch. Giuliano Filippini che ne sottoscrive copia.

Castenedolo, 27/3/2014

Il Ricevente 

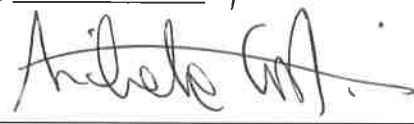
Il Messo Comunale 

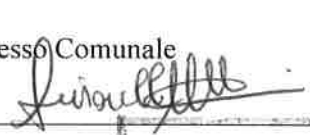
RELATA DI NOTIFICA

N. REP. 132 notifica

Il presente atto viene notificato in data odierna all' Ing. Michele Esti che ne sottoscrive copia.

Castenedolo, 27.03.2014

Il Ricevente 

Il Messo Comunale 

RELATA DI NOTIFICA

N. REP. 133 notifica

Il presente atto viene notificato in data odierna alla Rag. Elide Fasilli Gandola che ne sottoscrive copia.

Castenedolo, 27.3.14

Il Ricevente 

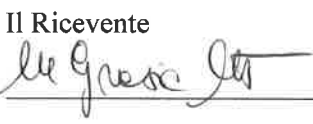
Il Messo Comunale 

RELATA DI NOTIFICA

N. REP. 134 notifica

Il presente atto viene notificato in data odierna alla Rag. Maria Grazia Cestone che ne sottoscrive copia.

Castenedolo, 27 3 14

Il Ricevente 

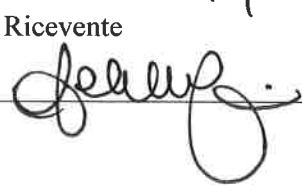
Il Messo Comunale 

RELATA DI NOTIFICA

N. REP. 135 notifica

Il presente atto viene notificato in data odierna alla Sig.ra Sabrina Medeghini che ne sottoscrive copia.

Castenedolo, 28/3/2014

Il Ricevente 

Il Messo Comunale 

RELATA DI NOTIFICA

Il presente atto viene notificato in data odierna al Comandante Enrico Masi che ne sottoscrive copia.

Castenedolo, 27.3.14

Il Ricevente

Enrico Masi



Il Messo Comunale

[Signature]

RELATA DI NOTIFICA

Il presente atto viene notificato in data odierna alla Rag. Luigina De Santis come Amministratore di sistema che ne sottoscrive copia.

Castenedolo, 27.3.14

Il Ricevente

De Santis Luigina



Il Messo Comunale

[Signature]